

CINERGIE
il cinema e le altre arti

2

n.s. novembre 2012

Editoriale

Eccoci giunti al secondo numero di *Cinergie. Il cinema e le altre arti* nella sua nuova versione digitale. Tempo di primissimi bilanci e riflessioni. Anzitutto, si è accelerata la definizione della nuova natura di *Cinergie*. Sul sito, infatti, si possono trovare gli archivi digitalizzati della rivista cartacea. Oggi, la natura open access e online della stessa, mostra inequivocabilmente il mutamento e quanto sia importante la vocazione libera della ricerca che proponiamo, senza più obsolete ricerche in librerie sfornite o, peggio, ordinazioni costosissime di prodotti editoriali già costosi di per sé. L'apparentamento con l'editore Mimesis – che distribuisce la collana libraria e marchio anche lo spazio web – ci permette di avere un rapporto ben più fertile che non con altri editori stampatori, poiché si inserisce in un contesto di vivacità intellettuale e di vero e proprio scambio scientifico. E suggerisce ulteriori innovazioni.

Cinergie, tuttavia, non rinuncia a qualificarsi contemporaneamente come rivista accademica e luogo di lettura per lettori forti e appassionati. Ovviamente la dimensione del semestrale è fortemente scientifica (come dimostra il ricorso, doveroso, alla *peer review*, e colgo l'occasione per ringraziare i referees che stanno contribuendo al miglioramento della rivista), ma pensiamo possa indirizzarsi anche ad altri settori della lettura. Lo speciale di questo numero, per esempio (*Il postcinema nella sala*) tenta di identificare processi culturali e simbolici in atto in questi anni e chiede di essere valutato come studio in medias res della situazione mediale in cui viviamo: un interesse pluridisciplinare e – ci auguriamo – capace di incuriosire i più. Inoltre, lo spazio *Cinergie Media* – che verrà ulteriormente rafforzato – offre contenuti più accessibili e riempie il vuoto tra un numero e l'altro del semestrale, con approfondimenti da festival, percorsi sulle arti visuali, analisi del mondo DVD e Blu-Ray, e commenti su altri oggetti mediali.

Insomma, l'intero progetto *Cinergie. Il cinema e le altre arti* marcia speditamente. Dell'identità culturale che sta esprimendo, la cosa che ci sembra più rilevante è la presenza di giovani ricercatori e saggisti. Si tratta non certo di inesperti, ma di studiosi che si affacciano alla ricerca nazionale e internazionale, e che *Cinergie* pubblica, mettendoli a confronto con severe selezioni, come quella appunto dei *referees*. Dottori di ricerca, dottorandi, laureati magistrali che mostrano le migliori ricerche, giovani docenti a contratto o assegnisti, insomma l'esercito scientifico che affolla le nostre università e che spesso rappresenta la parte più vivace e energica dell'accademia, pur con i noti problemi di garantire un futuro nazionale a questi talenti.

Altra qualità che cerchiamo di coltivare: l'apertura. Gli speciali, grazie anche al call for papers, attirano proposte da varie sedi, e in generale non c'è numero in cui non si guardi a tutte le scuole di film studies presenti sul territorio e oltre. Ricordiamo infatti che *Cinergie*, pur essendo una rivista prevalentemente in lingua italiana, ospita una parte di testi in inglese e/o francese, e vede nel comitato scientifico docenti di università estere. Diciamo che oggi, ben più di ieri, per pubblicare su una rivista come questa, bisogna superare selezioni severe, dall'accoglimento della proposta fino alla valutazione del saggio. È forse la prima volta che – pur con tutti i difetti e le manchevolezze del sistema a fasce delle riviste – una generazione di studiosi umanistici si trova ad affrontare sbarramenti così selettivi. È tuttavia indispensabile, poiché la competitività scientifica e i criteri assai esigenti del mercato del sapere internazionale non perdonano più approssimazioni e narcisismi. La direzione e la redazione di *Cinergie*, in ogni caso, non cedono completa sovranità all'esterno ma avocano a sé tutta una serie di decisioni prima e dopo le valutazioni esterne in grado di offrire la nostra impronta e la nostra autonomia.

Era necessario dare spiegazioni al percorso che stiamo affrontando, quanto mai suggestivo. Ne approfitto per annunciare che, fermo restando la pubblicazione degli editoriali in occasione dell'uscita dei numeri semestrali, troverete in futuro altri editoriali, più frequenti, che si affiancheranno a *Cinergie Media* nel tenere il sito vivo e aggiornato. Buona lettura.

Roy Menarini